

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 10.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 14 aprile 1999.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentuno.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

MARIO TASSONE illustra la sua interpellanza n. 2-01168, sull'Eurostar bloccato sulla linea Orte-Roma.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, nel dare conto delle ragioni che hanno causato il guasto occorso all'Eurostar n. 9420 e dei disservizi verificatisi successivamente, fa presente che sono stati avviati procedimenti disciplinari nei confronti dei dirigenti responsabili e che l'azienda sta verificando la sicurezza delle strutture; ricorda, infine, che la direttiva di riforma delle Ferrovie dello Stato, sulla quale è già stato acquisito il previsto parere parlamentare, è attualmente oggetto di confronto con le organizzazioni sindacali.

MARIO TASSONE, nel ringraziare il sottosegretario Angelini, si dichiara profondamente insoddisfatto, atteso che dalla

risposta non è emersa alcuna prospettiva in ordine alla politica del trasporto ferroviario; rileva inoltre che l'attuale gestione delle Ferrovie dello Stato risulta del tutto inadeguata.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, rispondendo all'interrogazione Boato n. 3-01981, sulla riduzione del numero dei treni nell'orario estivo delle Ferrovie dello Stato, fa presente che la cosiddetta « saturazione » che si riscontra sui principali assi ferroviari è generata dal *mix* di treni circolanti, non dall'assenza di tecnologie avanzate; preannuncia inoltre che sarà possibile potenziare, in particolare, il servizio di trasporto merci.

MARCO BOATO ritiene soddisfacente la risposta; invita però il Governo ad una riflessione più ampia sulla necessità di potenziare il trasporto ferroviario.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, rispondendo all'interrogazione Boato n. 3-01930, concernente la realizzazione delle barriere antirumore sull'autostrada del Brennero, informa che l'ANAS ha approvato il progetto presentato dalla società concessionaria, il cui esame ha richiesto un particolare approfondimento tecnico; assicura infine che nelle prossime settimane si provvederà all'appalto dei relativi lavori.

MARCO BOATO, pur esprimendo soddisfazione per l'avvio dell'opera, ritiene penosa e pietosa la motivazione addotta dall'ANAS quale causa del ritardo nell'approvazione del progetto.

ANTONELLO SORO rinuncia ad illustrare l'interpellanza Saonara numero 2-01316, sul rinnovo delle concessioni autostradali.

ANTONIO BARGONE, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, fa presente che, con riferimento alle vicende oggetto dell'interpellanza, la posizione del Governo è «in linea» con quella degli enti locali; del resto, l'istituto del subentro ha la funzione di salvaguardare l'interesse alla rapida realizzazione degli interventi di adeguamento della rete e di garantire la massima «apertura» del mercato di questo settore. Assicura infine che non si realizzerà alcun blocco degli investimenti e che l'attuale concessionaria non rischia penalizzazioni economiche in concomitanza con l'avvio di nuove opere.

ANTONELLO SORO esprime gratitudine per la risposta compiuta ed articolata, che tiene conto adeguatamente delle preoccupazioni espresse e dei suggerimenti formulati con l'interpellanza.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 11, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentasette.

Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 12).

Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul dissesto della Federazione italiana dei consorzi agrari.

(Vedi resoconto stenografico pag. 12).

Rinvio del seguito della discussione del disegno di legge: Disincentivi esodo piloti militari (5205).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 14 aprile scorso è iniziato l'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 1.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, chiede di rinviare l'esame del provvedimento alla prossima settimana, per consentire alla Presidenza del Consiglio di affrontare il problema sollevato dal deputato Ascierto, derivante dall'eventuale estensione delle disposizioni del disegno di legge ai piloti della Guardia di finanza.

FILIPPO ASCIERTO, parlando sull'ordine dei lavori, precisa che l'istanza rappresentata in riferimento a tutti i piloti delle forze armate e di polizia ad ordinamento militare non era dettata da intenzioni dilatorie; auspica che l'esame del provvedimento possa essere ripreso all'inizio della prossima settimana.

VALDO SPINI, *Presidente della IV Commissione*, concorda con la proposta del rappresentante del Governo, al fine di pervenire ad una soluzione accettabile dei problemi sollevati.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene di accogliere la proposta formulata dal rappresentante del Governo.

(Così rimane stabilito).

Rinvia pertanto il seguito del dibattito ad altra seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 3593: Investimenti ed occupazione (approvato dal Senato) (5809).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

Passa all'esame degli articoli del disegno di legge e degli emendamenti presentati.

Avverte che per una serie di emendamenti presentati da deputati appartenenti al gruppo di forza Italia è stato chiesto alla Presidenza, da parte del gruppo stesso, il riesame relativamente alla dichiaratoria di inammissibilità formulata in Commissione.

Dà quindi conto degli emendamenti dichiarati inammissibili durante l'esame in sede referente presso le Commissioni e ripresentati per l'esame in aula corredati di una nuova formula di copertura (*vedi resoconto stenografico pag. 14*), avvertendo che la Presidenza ritiene di poter ammettere gli emendamenti nella nuova formulazione, ad eccezione dell'emendamento Bono 39. 4. Per quanto riguarda, in particolare, la nuova compensazione proposta dal gruppo di alleanza nazionale, precisa che deve intendersi idonea alla copertura degli oneri finanziari recati dagli emendamenti di riferimento qualora siano espunte, nel secondo periodo, le seguenti parole: « e alle società cooperative e loro consorzi ».

Dà, infine, conto degli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

ALBERTO LEMBO, *Presidente del Comitato per la legislazione*, ricordato che il Comitato per la legislazione ha formulato rilievi su una serie di essenziali aspetti di natura ordinamentale, auspica che nel corso dell'esame del provvedimento possano essere recepite le indicazioni di metodo prospettate nel parere.

RENZO INNOCENTI, *Presidente della XI Commissione*, informa che le Commissioni hanno formalizzato la presentazione di emendamenti volti a recepire molte delle osservazioni formulate dal Comitato per la legislazione.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 1 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, esprime parere favorevole sugli emendamenti Boccia 1. 4 e Giordano 1. 10, purchè riformulati; invita al ritiro degli emendamenti Scalia 1. 30 e 1. 31, sui quali altrimenti il parere è contrario; il parere è altresì contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 1.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

ANTONIO BOCCIA accetta la riformulazione del suo emendamento 1. 4.

FRANCESCO BONATO accetta la riformulazione dell'emendamento Giordano 1. 10, di cui è cofirmatario.

PRESIDENTE avverte che i gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale hanno chiesto la votazione nominale.

Per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,30, è ripresa alle 15,45.

ROBERTO MARIA RADICE illustra le finalità del suo emendamento 1. 2, suppressivo dell'articolo 1, del quale raccomanda l'approvazione.

PIETRO ARMANI, ritenuto « inutile » l'articolo 1, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bono 1. 3, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Peretti 1. 1, Radice 1. 2 e Bono 1. 3.

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede la verifica delle tessere di votazione.

PRESIDENTE dà disposizioni in tal senso (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Boccia 1. 4, nel testo riformulato; respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 1. 6 e 1. 7, Giordano 1. 8 e Giancarlo Giorgetti 1. 9; approva quindi l'emendamento Giordano 1. 10, nel testo riformulato; respinge infine l'emendamento Giancarlo Giorgetti 1. 11, gli identici Giordano 1. 12 e Bono 1. 13, nonché gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 1. 14 e 1. 15.

GIORGIO GARDIOL ritira l'emendamento Scalia 1. 30, di cui è cofirmatario, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 1. 16, Giancarlo Giorgetti 1. 17, 1. 18 e 1. 19, Giordano 1. 20 e Giancarlo Giorgetti 1. 21.

DANIELE APOLLONI ritira i suoi emendamenti 1. 22 e 1. 23.

GUIDO POSSA ritira il suo emendamento 1. 25.

DANIELE APOLLONI insiste per la votazione dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 1. 24, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 1. 24 e Bono 1. 26 e 1. 27.

GIORGIO GARDIOL ritira l'emendamento Scalia 1. 31, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 1, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 2.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

NICOLA BONO rileva che l'articolo 2 è privo di qualsiasi significato e si iscrive coerentemente nella logica dell'inutilità del provvedimento.

ROBERTO MARIA RADICE ritira il suo emendamento 2.2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Peretti 2. 1 e Bono 2. 3, nonché l'emendamento Giancarlo Giorgetti 2. 4; approva quindi l'articolo 2.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, accetta gli emendamenti 3. 5 e 3. 6 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa, raccomandando l'approvazione degli emendamenti 3. 5 e 3. 6 del Governo.

GUIDO POSSA denuncia i « trucchi » ai quali la maggioranza ha fatto ricorso per

precludere la possibilità di modificare l'emendamento del deputato Boccia che ha introdotto l'articolo 3 del disegno di legge.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di conoscere le ragioni per le quali non risulti pubblicato nel relativo fascicolo un suo subemendamento riferito all'emendamento 3. 5 del Governo.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*, sottolinea la correttezza della procedura seguita dalle Commissioni V e XI nell'esame degli emendamenti.

NICOLA BONO rinnova la richiesta di chiarimento già formulata.

PRESIDENTE precisa che il subemendamento del deputato Bono riferito all'emendamento 3. 5 del Governo è stato dichiarato inammissibile dalla Presidenza.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Radice 3.1.

ALBERTO ACIERNO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di conoscere le motivazioni della dichiarazione di inammissibilità del subemendamento presentato dal deputato Bono.

PRESIDENTE chiarisce che il richiamato subemendamento era volto a sostituire integralmente, non a modificare il testo dell'emendamento 3.5 del Governo: per i connotati di alternatività alla proposta emendativa dell'Esecutivo è stato pertanto dichiarato inammissibile.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giordano 3.2 e Giancarlo Giorgetti 3.3; approva quindi gli emendamenti 3.5 e 3.6 del Governo; respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 3.4 ed approva infine l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, accetta l'emendamento 4. 20 del Governo; esprime parere favorevole sull'emendamento Casinelli 4. 3, nonché sugli emendamenti Formenti 4. 6 e Casinelli 4. 7, purchè riformulati; invita al ritiro degli emendamenti Scalia 4. 15 e Boccia 4. 9, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 4. 20 del Governo.

GIANCARLO GIORGETTI non accetta la riformulazione dell'emendamento Formenti 4. 6, di cui è cofirmatario.

CESIDIO CASINELLI accetta la riformulazione del suo emendamento 4. 7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Peretti 4. 1 e Radice 4. 2 ed approva l'emendamento Casinelli 4. 3.

FRANCESCO FORMENTI illustra il suo emendamento 4. 4 e ne raccomanda l'approvazione.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Formenti 4. 4.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, si associa.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Formenti 4. 4.

GIORGIO GARDIOL insiste per la votazione dell'emendamento Scalia 4. 15, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Scalia 4. 15 e Giordano 4. 5.

FRANCESCO FORMENTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 6.

PRESIDENTE ricorda che su questo emendamento il relatore per la maggioranza per la V Commissione ha espresso parere contrario.

ALBERTO ACIERNO precisa che il relatore per la maggioranza per la V Commissione aveva proposto una riformulazione dell'emendamento Formenti 4. 6.

PRESIDENTE ricorda che uno dei firmatari dell'emendamento aveva manifestato la volontà di non accettare la riformulazione proposta.

FRANCESCO FORMENTI ribadisce di non accettare la riformulazione del suo emendamento 4. 6.

ALBERTO ACIERNO ritiene che la Presidenza avrebbe dovuto interpellare tutti i firmatari dell'emendamento.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, chiarisce la motivazione della sua proposta di riformulazione dell'emendamento Formenti 4. 6.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, si possa accantonare l'esame dell'emendamento Formenti 4. 6.

GUIDO POSSA ritiene eccessivamente generica la riformulazione dell'emendamento Casinelli 4. 7.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Casinelli 4. 7, nel testo riformulato.

NICOLA BONO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 4. 8.

FURIO COLOMBO, parlando sull'ordine dei lavori, lamenta la presenza sulle tribune di un fotografo munito di un teleobiettivo « incongruo » rispetto alle esigenze connesse al diritto di informazione.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Furio Colombo, rinviando alla risposta fornita ad analoghe segnalazioni, alcuni giorni or sono, dal Presidente della Camera.

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, denuncia la ristrettezza dei tempi di esame e l'eccessivo numero di deleghe al Governo inserite nel provvedimento; preannunzia quindi l'abbandono dell'aula da parte dei deputati del gruppo di forza Italia in occasione di ogni votazione relativa ad articoli che conferiscono deleghe al Governo.

PRESIDENTE prende atto delle dichiarazioni del deputato Pisanu, rilevando che l'articolo in esame non prevede deleghe al Governo.

BEPPE PISANU precisa che il suo intervento era inteso a chiarire le ragioni della non partecipazione al voto da parte dei deputati del gruppo di forza Italia.

ALESSANDRO RUBINO rivendica la correttezza dell'atteggiamento assunto dal gruppo di forza Italia in sede di discussione sull'organizzazione dei tempi per il dibattito sul disegno di legge collegato.

PRESIDENTE chiarisce di aver risposto ad una delle osservazioni formulate dal deputato Pisanu.

MAURIZIO GASPARRI si associa alle considerazioni del deputato Pisanu relative all'eccessivo ricorso allo strumento della delega legislativa.

GIANCARLO GIORGETTI, associandosi ai rilievi formulati dal deputato Pisanu, preannunzia che, nel caso in cui

vengano mantenute nel testo le deleghe al Governo, il gruppo della lega nord non parteciperà alle votazioni.

CARLO GIOVANARDI denuncia l'esproprio « teorizzato » dei poteri attribuiti al Parlamento dalla Costituzione: condivide pertanto la posizione « rigorosa » che si va definendo nell'ambito dell'opposizione.

MAURO GUERRA precisa che la Giunta per il regolamento ha avviato una « ricognizione » sulle modalità di applicazione delle riforme regolamentari e sulle misure che possono essere adottate per potenziare il controllo del Parlamento con riferimento alle deleghe legislative.

ELIO VITO ritiene che, anche a fronte del lavoro che la Giunta per il regolamento sta svolgendo, sia opportuno non procedere alla votazione di articoli contenenti deleghe legislative al Governo fino a quando non saranno predisposte le nuove regole per l'istruttoria di siffatte disposizioni normative.

GIAN FRANCO ANEDDA, rilevato che la Costituzione prefigura un uso « parco » ed accorto dell'esercizio della delega legislativa, invita ad un corretto modo di legiferare, per evitare la sovrapposizione di norme incomprensibili e di equivoca interpretazione.

FRANCESCO BONATO dichiara di condividere la sostanza dell'intervento del deputato Pisanu, ritenendo che l'eccessivo ricorso alle deleghe legislative rappresenti un ulteriore sintomo di « degenerazione » della democrazia italiana: giudica pertanto indispensabile una revisione delle regole che sovrintendono alla predisposizione delle norme di legge.

GAETANO VENETO, parlando sull'ordine dei lavori, ribadisce le argomentazioni del deputato Furio Colombo relative alla presenza di fotografi in tribuna; invita la Presidenza a fissare regole precise al riguardo.

PRESIDENTE fa presente che l'attività fotografica alla quale hanno fatto riferimento i deputati Furio Colombo e Gaetano Veneto è stata regolarmente autorizzata e svolta nell'interesse della Camera.

GAETANO VENETO chiede che il Presidente della Camera informi preventivamente delle autorizzazioni concesse.

NICOLA BONO, stigmatizzato il modo caotico con il quale si sta procedendo nell'esame di un provvedimento che giudica « inaccettabile », sottolinea che il Governo non si è ancora pronunciato su alcune questioni connesse al contenuto del suo emendamento 4. 8.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*, concorda sull'esigenza di una riflessione sulla questione sollevata, rilevando tuttavia che dal lavoro delle Commissioni sono scaturiti interventi migliorativi del testo.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, fa presente che l'istanza sottesa all'emendamento Bono 4. 8 è già stata adeguatamente recepita nella fase di predisposizione dell'articolo 4; quanto al merito, ribadisce il parere contrario, per carenza di copertura finanziaria.

NICOLA BONO rileva che le precisazioni fornite dal sottosegretario Macciotta sono insufficienti rispetto all'obiettivo sotteso al suo emendamento 4. 8, del quale pertanto raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 4.8.

ANTONIO BOCCIA ritira il suo emendamento 4.9.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Formenti 4.10 e Giordano 4.11; approva

l'emendamento 4.20 del Governo e respinge gli emendamenti Formenti 4.12 e Giancarlo Giorgetti 4.13.

NICOLA BONO ritira il suo emendamento 4. 14.

GIANCARLO GIORGETTI accetta la riformulazione dell'emendamento Formenti 4.6, di cui è cofirmatario, in precedenza accantonato.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, fornisce una precisazione in ordine alla riformulazione dell'emendamento in esame.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, esprime parere favorevole sulla riformulazione proposta.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Formenti 4. 6, nel testo riformulato; approva quindi l'articolo 4, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SERGIO CHIAMPARINO, *Relatore per la maggioranza (V Commissione)*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 5.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Peretti 5. 1, Radice 5. 2 e Bono 5. 3, nonché gli emendamenti Armani 5. 4 e Giancarlo Giorgetti 5. 5.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 5. 6.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 17,50, è ripresa alle 18,50.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 5. 6.

PRESIDENTE indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Giordano 5. 7.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

Modifica nella composizione di un gruppo parlamentare.

(Vedi resoconto stenografico pag. 46).

PRESIDENTE rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,55, è ripresa alle 20.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia ad altra seduta la votazione dell'emendamento Giordano 5. 7 ed il seguito del dibattito sul disegno di legge n. 5809.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 21 aprile 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 47).

La seduta termina alle 20,05.